

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - LTIC83500Q**

**ISTITUTO COMPrensivo ITRI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LTIC83500Q	Alto
LTEE83501T	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
5 C	Alto
5 D	Medio Alto

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Medio - Basso
LTRA020005	
2 A	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC83500Q	1.4	1.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC83500Q	0.0	1.2	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC83500Q	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTRA020005	0.0	0.6	0.5	0.6

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	626,00	41,00
- Benchmark*		
LATINA	15.208,00	1.235,00
LAZIO	151.608,00	15.158,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTRA020005	istituto professionale	68,8	18,8	12,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
LATINA		44,1	38,1	15,1	2,7	0,0	0,1
LAZIO		46,3	36,8	13,6	2,8	0,3	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LTIC83500Q	93,38	38,86
- Benchmark*		
LATINA	8.664,26	22,08
LAZIO	78.676,99	21,15
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il comune di Itri, tradizionalmente agricolo, ha potenziato negli ultimi decenni anche il settore secondario e terziario e ha riscoperto l'artigianato.</p> <p>La popolazione, oggi, è impiegata soprattutto nel settore terziario; l'agricoltura, occupazione primaria nella tradizione, ha perso metà dei suoi occupati che hanno un'età media più elevata rispetto a quelli impiegati nel terziario e nell'industria. Ultimamente si sta sviluppando l'attività turistica legata all'agricoltura e all'ambiente. Sono presenti alcuni insediamenti industriali che occupano per lo più personale del luogo e attività artigianali che conservano antiche tradizioni (lavorazione della pietra, dei marmi, della ceramica, del legno).</p> <p>Il territorio, oltre alla popolazione locale, raccoglie gruppi di famiglie provenienti da paesi limitrofi ed un nutrito numero di stranieri (singoli e nuclei familiari); quest'ultimo rappresenta circa il 10% della popolazione nel Comune e il 7% della popolazione scolastica.</p>	<p>Il contesto culturale di riferimento risulta medio-basso e quindi rimanda alla scuola stimoli poco incoraggianti; una parte della popolazione ostenta capacità economiche spesso non supportate da un retroterra culturale solido né una formazione scolastica medio-alta.</p> <p>Inoltre la realtà economica presenta numerose famiglie in difficoltà avendo perso il sostegno di uno stipendio, e risultano molti disoccupati soprattutto tra le donne. L'immigrazione di interi gruppi che offrono manodopera a costi inferiori a quella locale ha contribuito all'allontanamento dei lavoratori soprattutto dall'impresa agricola.</p> <p>La forte immigrazione, inoltre, sia da Paesi europei ed extraeuropei sia dai territori limitrofi, non contribuisce a determinare senso di appartenenza e di identità nella popolazione. Anche l'uso del dialetto locale già da qualche decennio si va perdendo sia per la progressiva acquisizione della padronanza della lingua italiana sia per l'inserimento di molte persone di origine straniera o, comunque, non autoctona.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio del Comune di Itri si distingue, in rapporto alla popolazione, per estensione rispetto ai Comuni limitrofi; si configura come una lunga striscia di terra a prevalenza collinare, che comprende zone montuose e marine.</p> <p>La popolazione originaria è per la maggior parte emigrata negli anni del secondo dopoguerra, ma si registra una cospicua presenza di gruppi familiari provenienti dai Comuni limitrofi e una importante presenza di popolazione non italiana appartenente a differenti gruppi etnici, di provenienza europea ed extraeuropea, per lo più aggregati in comunità. Gli stessi stanno vivendo un positivo processo di integrazione e di inclusione, e già molti alunni risultano essere immigrati di seconda generazione.</p> <p>Sul territorio incide la presenza di numerose Associazioni che collaborano attivamente nel tessuto sociale e con la scuola; sono associazioni di volontariato (A.C.R., E.R.I., C.R.I., gruppi parrocchiali), sono cooperative che svolgono numerosi servizi per il territorio e mettono a disposizione della scuola alcune loro competenze, peraltro preziose.</p> <p>Insistono altresì numerose associazioni di carattere sportivo.</p> <p>La presenza del Parco dei Monti Aurunci si è rivelato un valore aggiunto per tutta la scuola collaborando all'attuazione di progettazione in ogni ordine di scuola.</p> <p>Gli Enti locali, nel tempo, hanno dimostrato disponibilità all'ascolto delle esigenze rappresentate dalla scuola realizzando un fattivo dialogo interistituzionale.</p>	<p>L'eterogeneità della popolazione che insiste sul territorio comunale è determinata dallo spostamento di nuclei familiari dai paesi limitrofi e da comunità, anche numerose, provenienti dagli Stati europei ed extracomunitari; a questa immigrazione corrisponde l'emigrazione giovanile di studenti che al termine della scuola superiore frequentano Università distanti che non consentono il pendolarismo e che spesso non rientrano al termine degli studi o che si recano all'estero per imparare la lingua o mettere a frutto competenze personali riconosciute e valorizzate.</p> <p>Nel territorio si avverte con forza la mancanza di punti di aggregazione giovanile nelle forme di associazioni che potrebbero fornire importanti stimoli culturali a studenti e alla popolazione adulta.</p> <p>Nell'attuale periodo di recessione economica la attività lavorativa risultano fortemente instabili: è limitata la richiesta di manodopera edile che in periodi precedenti aveva costituito importante risorsa per molte famiglie; si avverte l'incapacità di reinventarsi dal punto di vista economico attraverso inversioni di tendenze e di rinnovarsi attraverso la messa in campo di strategie economiche alternative.</p> <p>L'ambiente, nonostante la presenza del Parco, è scarsamente valorizzato, anche a causa della cattiva tutela di boschi e montagne danneggiate spesso da incendi estivi spesso dolosi: il rinnovo dei pascoli montani per i numerosi branchi di bovini risulta essere l'unica fonte di reddito per le famiglie di pastori.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LTRA020005 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	33,3333333333333	33,81	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	37,3	31,47	38,18



## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,2	4,9
	Due sedi	2	4,4	3,4
	Tre o quattro sedi	24	34,3	24,4
	Cinque o più sedi	74	59,2	67,3
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	58,6	47,1	43,4
	Due sedi	27,6	28,6	29,2
	Tre o quattro sedi	10,3	20,2	21,9
	Cinque o più sedi	3,4	4,2	5,5
Situazione della scuola: LTRA020005		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	94	80,6	80,5
	Una palestra per sede	2	12,9	9,8
	Più di una palestra per sede	2	5	6,5
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,9	4,2	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	27,6	25,2	30,6
	Una palestra per sede	34,5	37	32,7
	Più di una palestra per sede	31	33,6	28,9
Situazione della scuola: LTRA020005		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LTIC83500Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,2	1,2	1,57	1,72

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LTRA020005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,2	6,74	6,45	7,02

**1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Presenza di laboratori mobili</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	42	38	52

**1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili**

<b>Istituto:LTRA020005 - Presenza di laboratori mobili</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	51,7	51,5	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72	66,2	67,7

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:LTRA020005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,4	71,1	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,65	6,97	6,65	9,09
Numero di Tablet	0,93	0,99	0,67	1,74
Numero di Lim	2,78	2,56	2,29	3,61

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:LTRA020005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	82,14	15,17	12,16	13,79
Numero di Tablet	7,14	1,8	2,26	1,85
Numero di Lim	21,43	2,14	1,82	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LTIC83500Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,26	2,35	2,95

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LTRA020005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,26	2,35	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	21,4	21,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	19	19,8	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	38,1	28,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,9	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	9,5	13,8	19,3
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Da 500 a 1499 volumi		

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,7	4,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	3,7	9,4	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	40,7	18	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	18,5	21,9	15,5
	5500 volumi e oltre	33,3	46,4	50,9
Situazione della scuola: LTRA020005		Da 501 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi si trovano tutti al centro del Paese e sono pertanto di facile raggiungibilità; l'Ente locale mette a disposizione delle famiglie un servizio di scuolabus che raccoglie gli alunni nei quartieri distanti dal centro e nelle campagne, sempre più abitate.</p> <p>Le strutture sono monitorate dal Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione che sistematicamente controlla e, al bisogno, richiede adeguamenti necessari.</p> <p>sono previsti lavori per l'abbattimento di barriere architettoniche nel Plesso centrale</p> <p>Le risorse economiche di cui l'Istituto dispone, oltre ai finanziamenti statali, provengono da sponsorizzazioni di privati e aziende del territorio, dall'acquisto del Diario di istituto da parte delle famiglie, da contributi volontari delle stesse famiglie che vengono regolarmente rendicontati.</p>	<p>La stazione ferroviaria è distante dal Paese e non è dotata del servizio di navetta che favorirebbe soprattutto gli studenti della scuola secondaria superiore che giungono da altre cittadine limitrofe.</p> <p>Non in tutti i plessi sono state abbattute le barriere architettoniche e le classi vengono annualmente dislocate secondo necessità.</p> <p>La sede dell'Istituto Professionale risulta inadeguata, nonostante si sia cercato di dotare il plesso di alcuni servizi e di strutture necessarie.</p> <p>Si rilevano difficoltà per la cattiva connessione a internet di cui dispone il territorio.</p> <p>Sarebbe necessario implementare, arricchire, ammodernare la dotazione informatica in tutti i plessi.</p> <p>Non tutte le aule di scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sono fornite di LIM. Particolarmente inadeguate sono le strutture tecnologiche di supporto alla scuola Secondaria Superiore.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC83500Q	76	97,4	2	2,6	100,0
- Benchmark*					
LATINA	7.451	85,3	1.281	14,7	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

Istituto:LTRA020005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTRA020005	11	68,8	5	31,2	100,0
- Benchmark*					
LATINA	7.451	85,3	1.281	14,7	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LTIC83500Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIC83500Q	-	0,0	14	18,4	25	32,9	37	48,7	100,0
- Benchmark*									
LATINA	114	1,5	1.423	19,1	2.903	39,0	3.011	40,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

Istituto:LTRA020005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTRA020005	-	0,0	4	36,4	4	36,4	3	27,3	100,0
- Benchmark*									
LATINA	114	1,5	1.423	19,1	2.903	39,0	3.011	40,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTIC83500Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTIC83500Q	6	9,1	17	25,8	15	22,7	28	42,4
- Benchmark*								
LATINA	1.337	20,8	1.972	30,7	1.108	17,2	2.016	31,3
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

Istituto:LTRA020005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTRA020005	2	28,6	4	57,1	1	14,3	-	0,0
- Benchmark*								
LATINA	1.337	20,8	1.972	30,7	1.108	17,2	2.016	31,3
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	63	78,8	-	0,0	15	18,8	2	2,5	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	20	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	16	23,7	20,8
	Più di 5 anni	60	54,4	54,3
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	24,1	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	17,2	19,7	18,2
	Più di 5 anni	55,2	65,5	67,9
Situazione della scuola: LTRA020005		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	38	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	20	20,7	20,6
	Più di 5 anni	22	23,1	24,4
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,2	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	48,3	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	10,3	23,2	22,4
	Più di 5 anni	24,1	28,7	28,6
Situazione della scuola: LTRA020005		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti dell'I.C.ITRI ha un'età media che si attesta sui 50/55 anni, con una variabile dipendente dalla tipologia di contratto: l'età dei docenti aumenta in coloro che sono di ruolo e diminuisce in quelli a tempo determinato. I docenti di sostegno dell'Istituto, invece, in ogni ordine di scuola, sono più giovani rispetto a quelli delle discipline. La scuola, pur potendo essere sede di passaggio nei trasferimenti, diviene, per la maggior parte degli insegnanti, sede stabile: è difficile, infatti, che coloro che risiedono in città relativamente vicine chieda trasferimento, contribuendo a sviluppare un forte senso di appartenenza. Nell'immaginario collettivo di Itri, dunque, anche docenti che non risiedono in loco vengono considerati e apprezzati come stabili contribuendo alla continuità di insegnamento.</p> <p>Si sottolinea che è in atto un cambiamento nella composizione del corpo docente: le nuove immissioni in ruolo hanno consentito un rinnovamento nella classe docente, abbassando, sia pur lievemente, l'età media dei docenti e apportando nuove competenze ed energie. I docenti di recente inserimento hanno subito il fascino del senso di appartenenza che fa da sostrato a tutta la scuola e ha consentito loro un buon inserimento e una immediata collaborazione.</p> <p>Nella scuola Primaria la maggior parte dei docenti ha titolo all'insegnamento della lingua comunitaria e i docenti hanno acquisito le competenze informatiche necessarie.</p>	<p>I maggiori vincoli sono costituiti dall'impossibilità di ottenere l'organico potenziato così come richiesto, in relazione alle necessità dell'istituzione scolastica.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC83500Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0
- Benchmark*										
LATINA	94,3	94,4	94,3	94,3	93,8	94,5	94,9	95,1	94,9	94,4
LAZIO	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LTIC83500Q	94,4	98,6	100,0	97,6
- Benchmark*				
LATINA	95,1	95,8	93,4	92,9
LAZIO	93,4	93,9	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LTRA020005	81,0	83,3	84,6	69,2	63,2	66,7	53,3	76,9
- Benchmark*								
LATINA	72,0	82,5	84,2	82,9	74,0	76,0	79,3	73,8
LAZIO	67,3	77,5	78,7	79,4	72,7	79,1	78,1	79,0
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LTRA020005	0,0	0,0	0,0	0,0	21,7	19,0	37,5	21,4
- Benchmark*								
LATINA	31,2	31,6	27,7	28,7	27,2	29,3	27,5	22,9
LAZIO	28,3	31,1	26,6	28,1	25,3	28,3	24,7	22,6
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIC83500Q	27,2	27,2	22,2	18,5	2,5	2,5	29,3	18,7	20,0	14,7	10,7	6,7
- Benchmark*												
LATINA	22,2	28,1	23,0	16,0	6,4	4,4	20,8	27,9	23,0	17,0	6,1	5,3
LAZIO	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0	20,9	27,8	23,5	17,9	5,7	4,2
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: LTRA020005	0,0	37,5	25,0	12,5	25,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
LATINA	9,9	37,7	28,0	17,4	6,7	0,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LAZIO	12,8	36,1	29,6	14,8	6,7	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LTRA020005	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	22,2	33,3	22,2	22,2	0,0	0,0
- Benchmark*												
LATINA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,4	34,8	29,3	15,3	9,5	0,6
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	14,2	35,4	27,3	15,1	7,7	0,4
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC83500Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
LAZIO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC83500Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LATINA	0,0	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: LTRA020005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	0,5	0,8	0,6	0,9	0,4
LAZIO	1,9	1,0	0,8	1,4	0,6
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC83500Q	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	1,1	0,8	0,9	0,9	0,7
LAZIO	1,8	1,5	1,4	1,3	0,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC83500Q	1,2	0,0	1,2
- Benchmark*			
LATINA	0,9	0,8	0,6
LAZIO	1,2	1,1	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: LTRA020005	15,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	8,1	2,9	2,4	0,9	0,2
LAZIO	5,7	2,4	1,9	1,2	0,8
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC83500Q	1,2	0,0	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
LATINA	1,8	1,3	1,2	1,3	1,0
LAZIO	2,8	2,1	1,9	1,7	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC83500Q	0,0	1,2	2,6
- Benchmark*			
LATINA	1,5	1,4	1,2
LAZIO	1,8	1,7	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: LTRA020005	14,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	5,8	2,9	2,7	1,2	0,6
LAZIO	3,7	1,9	1,3	1,2	0,9
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

## Sezione di valutazione

## Domande Guida

Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?

Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?


Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Nella scuola le situazioni di abbandono sono nulle e le non ammissioni variano in relazione all'ordine di scuola: aumentano con l'aumentare della fascia d'età degli studenti.</p> <p>Ogni non ammissione viene considerata e trattata come un'opportunità formativa per l'alunno/studente: gli viene offerto un tempo aggiuntivo per conseguire il personale successo formativo in modo proporzionale alle proprie capacità e possibilità.</p> <p>Non risultano concentrazioni di non ammissione in specifici anni di corso.</p> <p>L'analisi degli esiti degli scrutini finali degli alunni che quest'anno si sono iscritti alla scuola secondaria superiore ha sostanzialmente confermato il percorso scolastico e le aspettative.</p> <p>I Collegi dei docenti elaborano e adottano parametri valutativi condivisi e utilizzati da tutti gli insegnanti: gli indicatori di valutazione vanno nella direzione di una valutazione formativa e proattiva, prima che sommativa.</p> <p>a.s. 2016/2017 nella scuola secondaria di primo grado l'esito degli scrutini ha fatto registrare un numero superiore di non ammessi rispetto all'anno precedente, che pur rimane inferiore alle medie provinciali, regionale e nazionali; gli alunni non scrutinati (per le assenze) sono il doppio dei non ammessi per mancato conseguimento della sufficienza richiesta.</p>	<p>L'attivazione di corsi di recupero o quella di corsi di ampliamento/potenziamento è orientata dalla disponibilità delle risorse economiche. La presenza nella scuola di docenti particolarmente motivati e con competenze particolari, che consentirebbe l'attivazione di corsi specifici, viene limitata dall'esiguità dei contributi economici che pervengono alla scuola; i fondi, che vengono reperiti attraverso le sponsorizzazioni offerte da imprese del territorio, vengono impiegati tutti, e sistematicamente rendicontati, per implementare la dotazione strutturale e colmare le carenze della stessa o per contribuire ai costi di progettazione didattica di cui beneficiano tutti gli alunni.</p> <p>a.s.2016/2017 i dati raccolti alla fine degli scrutini del secondo quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado ha evidenziato la non ammissione per l'elevato numero di assenze di 9 studenti, pari ai due/terzi dei non ammessi alla classe successiva. Il dato rimanda ad analisi particolari visto che alcuni di questi studenti erano già ripetenti e che nel corso dell'anno le famiglie hanno manifestato problemi a gestire il rapporto con i figli, soprattutto in relazione alla necessità di frequentare.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p> 6 -</p>

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto le situazioni di abbandono sono nulle nella scuola primaria e secondaria di primo grado. La formazione dei gruppi classe all'inizio di ogni ciclo scolastico garantisce composizione di classi omogenee tra loro ed eterogenee all'interno per fasce di livello. Tale situazione crea la possibilità per i docenti di effettuare raffronti metodologici e permette la costante crescita professionale attraverso il lavoro d'équipe.

I parametri valutativi elaborati, accolti e utilizzati nelle prove standardizzate e predisposte a inizio di ogni anno scolastico, consentono di verificare in modo sommativo ma soprattutto formativo e proattivo i risultati conseguiti. I percorsi personalizzati per gli studenti che presentano carenze e situazioni di criticità sono volti al recupero delle stesse attraverso il lavoro in aula, non potendo sempre disporre di risorse per corsi strutturati soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Si tiene presente, nelle situazioni particolari, di eventuali predisposizioni degli alunni nell'intento di effettuare azioni mirate di recupero a partire da ciò che risulta più idoneo e facilitante per il ragazzo. Allo stesso modo, per le situazioni di eccellenze, si indirizza l'alunno alla frequenza di corsi di potenziamento/ampliamento.

alcune situazioni di rischio di abbandono si presentano alla scuola secondari di secondo grado soprattutto tra il primo e il secondo anno dove si notano: problemi di riorientamento scolastico, necessità di un rapporto più stretto con le famiglie per sostenere delle fragilità degli studenti

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTIC83500Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	49,8	48,2			49,8	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,8	↑	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.
LTEE83501T	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83501T - 2 A	59,4	↑	↑	↑	n.d.	66,1	↑	↑	↑	n.d.
LTEE83501T - 2 B	55,0	↑	↑	↑	n.d.	68,0	↑	↑	↑	n.d.
LTEE83501T - 2 C	47,6	↔	↓	↔	n.d.	53,9	↑	↑	↑	n.d.
		64,3	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,7	↑	↑	↑	2,0	55,7	↑	↑	↑	-0,3
LTEE83501T	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83501T - 5 A	63,6	↔	↓	↔	-2,2	54,7	↑	↑	↑	-1,6
LTEE83501T - 5 B	68,2	↑	↑	↑	2,8	60,1	↑	↑	↑	4,4
LTEE83501T - 5 C	68,2	↑	↑	↑	1,7	54,1	↑	↑	↑	-2,3
LTEE83501T - 5 D	69,6	↑	↑	↑	4,2	52,9	↑	↔	↑	-3,5
		58,6	59,3	57,6			48,4	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,9	↑	↑	↑	n.d.	48,9	↔	↔	↑	n.d.
LTMM83501R	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM83501R - 3 A	59,1	↔	↔	↑	n.d.	43,8	↓	↓	↓	n.d.
LTMM83501R - 3 B	59,7	↔	↔	↑	n.d.	49,5	↔	↔	↑	n.d.
LTMM83501R - 3 C	64,6	↑	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
LTMM83501R - 3 D	64,7	↑	↑	↑	n.d.	46,2	↓	↓	↓	n.d.

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTRA020005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		41,2	41,7	43,8			20,2	21,9	25,6	
Professionale	42,1	↔	↔	↓	2,2	22,8	↑	↔	↓	-1,4
LTRA020005 - 2 A	42,1	↔	↔	↓	-0,8	22,8	↑	↔	↓	-0,8

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE83501T - 2 A	4	2	1	1	10	1	2	1	2	12
LTEE83501T - 2 B	6	4	2	2	9	0	2	1	5	15
LTEE83501T - 2 C	9	2	1	1	8	4	4	5	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC83500Q	30,6	12,9	6,4	6,4	43,6	8,1	12,9	11,3	14,5	53,2
Lazio	32,8	14,5	11,7	6,9	34,1	31,2	21,0	13,6	6,8	27,4
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE83501T - 5 A	5	0	3	5	2	3	4	1	2	5
LTEE83501T - 5 B	2	6	3	8	5	3	1	3	6	10
LTEE83501T - 5 C	3	3	3	8	4	5	1	7	2	6
LTEE83501T - 5 D	1	3	2	6	7	4	3	6	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC83500Q	13,9	15,2	13,9	34,2	22,8	19,2	11,5	21,8	14,1	33,3
Lazio	18,2	18,0	22,3	20,0	21,5	28,4	17,6	14,5	12,2	27,2
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTMM83501R - 3 A	6	2	2	2	6	9	0	2	2	5
LTMM83501R - 3 B	2	4	5	3	4	6	2	1	2	7
LTMM83501R - 3 C	2	2	4	4	6	2	3	4	3	7
LTMM83501R - 3 D	0	6	2	2	6	5	4	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC83500Q	14,3	20,0	18,6	15,7	31,4	31,0	12,7	11,3	11,3	33,8
Lazio	19,6	19,5	17,4	18,1	25,5	29,1	17,5	12,8	11,8	28,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTRA020005 - 2 A	7	1	1	5	5	9	2	0	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTRA020005	36,8	5,3	5,3	26,3	26,3	47,4	10,5	0,0	5,3	36,8
Lazio	30,2	22,3	12,8	15,0	19,7	49,8	21,0	12,0	4,8	12,3
Centro	32,0	19,2	12,4	13,2	23,2	45,7	20,2	12,6	4,6	16,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC83500Q	3,2	96,8	15,4	84,6
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC83500Q	1,9	98,1	3,2	96,8
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Non disponendo degli esiti delle prove di maggio 2017 ci si riferisce alle precedenti da cui risulta che non si riscontrano deviazioni nell'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali né in riferimento alle medie territoriali né in quelle nazionali. I risultati delle prove dell'esame di primo grado hanno mostrato un sensibile cambiamento nel numero dei voti dall'8 in su (una classe è stata campione) a riprova della qualità del lavoro svolto per competenze.</p> <p>Conoscendo l'andamento abituale delle classi, i risultati risultano affidabili e non destano sospetto di comportamenti particolari; tale andamento è stato monitorato nel tempo e si può affermare, al di là di ogni ragionevole dubbio, l'obiettività e veridicità dei risultati attuali.</p> <p>Non si è notata, nei passaggi da un grado scolastico ad un altro, disparità significativa nei risultati di alunni di fasce di livello differenti in quanto al miglioramento dei più dotati corrisponde equivalente miglioramento degli altri. La partecipazione di docenti referenti ai corsi effettuati in provincia dall'INVALSI, volti al miglioramento dell'approccio alla didattica per competenze (sulla quale si basano le stesse prove nazionali) ha consentito che all'interno della scuola primaria e secondaria di primo grado si raggiungessero consapevolezza e volontà di operare cambiamenti graduali e sostanziali nelle modalità didattiche.</p>	<p>I docenti, pur riconoscendo che nel corso degli anni le prove nazionali sono risultate più vicine alla realtà della scuola e delle scuole del territorio in quanto valutano conoscenze e competenze in italiano e matematica, evidenziano comunque la settorialità delle prove stesse e quindi la parzialità dei risultati che esse offrono.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola può essere collocata in una situazione mediamente positiva in quanto i risultati rispettano, in linea di massima, i parametri nazionali. Inoltre, confrontando i risultati da un anno all'altro, si evidenzia come la scuola abbia migliorato nel tempo i risultati delle prove.


La motivazione è sostanziata da due fattori: 1) l'acquisizione della cultura valutativa e la consapevolezza dell'importanza di questa nella vita della scuola e nell'operato di tutti i docenti; 2) il miglioramento della qualità dell'insegnamento e delle strategie educative e formative

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora annualmente percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e valuta le stesse nella voce comportamento il cui voto è attribuito in forma collegiale sulla base di indicatori predisposti e inseriti nel POF. A ogni indicatore della voce comportamento corrisponde una griglia di valutazione e di corrispondenza del voto.	Non risultano particolari problematiche di contesto quanto piuttosto situazioni individuali specifiche che meritano interventi e riflessioni individualizzate.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
------------------------------------

La scuola attiva percorsi specifici, per le diverse fasce di età, appositamente predisposti per aiutare gli alunni/studenti a conseguire gli obiettivi fissati in ambito di socialità e consapevolezza civica. Sono attivi nell'Istituto, in ambito trasversale, percorsi mirati allo sviluppo dell'autonomia personale, alla maturazione della capacità di assumersi responsabilità, di collaborare tra pari e con adulti, di rispettare le regole scelte e condivise.

Permangono situazioni caratterizzate dalla presenza di singoli alunni ribelli e insofferenti (prevalentemente preadolescenti e adolescenti) che si caratterizzano come leader negativi e tentano di mettere in discussione l'equilibrio delle classi; interventi educativi regolari e contatti stretti con le famiglie fanno sì che queste situazioni evolvano positivamente nel tempo.

La maggior parte degli studenti è in grado di autoregolarsi nella gestione degli impegni scolastici anche se rimane una discreta percentuale di studenti che tentano di sfuggire a una regolarità di impegno

Non si riscontrano classi o sezioni con particolari problematiche.

Sono adottati criteri comuni, inseriti nel POF, per valutare il comportamento.

Gli strumenti utili alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza sono fissati dai docenti di dipartimento annualmente e sono riconducibili ai progetti specifici attuati.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LTIC83500Q	LTEE83501T	A	65,43	↔	↔	↑	88,24
LTIC83500Q	LTEE83501T	B	68,25	↑	↑	↑	96,00
LTIC83500Q	LTEE83501T	C	68,76	↑	↑	↑	87,50
LTIC83500Q			68,65	↑	↑	↑	90,80

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LTIC83500Q	LTEE83501T	A	54,61	↑	↑	↑	88,24
LTIC83500Q	LTEE83501T	B	60,14	↑	↑	↑	96,00
LTIC83500Q	LTEE83501T	C	55,06	↑	↑	↑	87,50
LTIC83500Q			55,88	↑	↑	↑	91,95



## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LTIC83500Q	LTEE83501T	A	57,94	↔	↓	↔	78,57
LTIC83500Q	LTEE83501T	B	59,03	↔	↔	↑	84,21
LTIC83500Q	LTEE83501T	C	66,10	↑	↑	↑	100,00
LTIC83500Q	LTEE83501T	D	66,93	↑	↑	↑	89,47
LTIC83500Q			63,06	↑	↑	↑	88,57

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LTIC83500Q	LTEE83501T	A	48,76	↔	↔	↑	78,57
LTIC83500Q	LTEE83501T	B	52,05	↑	↑	↑	84,21
LTIC83500Q	LTEE83501T	C	46,54	↔	↓	↓	100,00
LTIC83500Q	LTEE83501T	D	52,81	↑	↑	↑	89,47
LTIC83500Q			50,11	↔	↔	↑	90,00

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LTIC83500Q	LTMM83501R	A	57,60	↔	↔	↔	50,00
LTIC83500Q	LTMM83501R	B	0,00				43,48
LTIC83500Q	LTMM83501R	C	0,00				47,37
LTIC83500Q	LTMM83501R	D	52,57	↔	↓	↓	52,38
LTIC83500Q			0,00	0,00	0,00	0,00	46,08

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LTIC83500Q	LTMM83501R	A	39,44	↔	↔	↓	50,00
LTIC83500Q	LTMM83501R	B	0,00				43,48
LTIC83500Q	LTMM83501R	C	36,88	↔	↓	↓	47,37
LTIC83500Q	LTMM83501R	D	40,87	↔	↔	↔	52,38
LTIC83500Q			0,00				47,06

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
LTIC83500Q	0,0	0,0
LATINA	49,0	34,4
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
LTRA020005	0,0	12,5
LATINA	49,0	34,4
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
LTAA83500G	0,0	0,0
LATINA	49,0	34,4
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
LTAA83501L	0,0	0,0
LATINA	49,0	34,4
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
LTAA83502N	0,0	0,0
LATINA	49,0	34,4
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

## Sezione di valutazione


### Domande Guida

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria: tutti gli alunni ammessi alla frequenza della classe prima di scuola secondaria di primo grado sono stati promossi</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe è stato seguito nel 95% dei casi. Gli esiti al termine del primo anno di scuola superiore hanno confermato in buona sostanza la validità e l'efficacia del consiglio orientativo.</p> <p>Gli alunni licenziati al termine dello scorso anno scolastico dalla classe terza di scuola secondaria di primo grado è stato ammesso alla classe successiva confermando sostanzialmente le previsioni; coloro che hanno avuto il giudizio sospeso e presentavano difficoltà diffuse e valutazioni di mediocrità nelle stesse discipline</p> <p>Scuola secondaria di secondo grado: non si dispone di informazioni utili in quanto l'Istituto Professionale Agrario è stato accorpato all' I. C. ITRI nell'a.s 2014-2015. Nel corrente anno scolastico la proiezione conserva elementi di bassa indicatività.</p>	<p>Lo scambio di informazioni sugli alunni che dalla primaria passano alla secondaria di primo grado risulta immediato ed efficace; i docenti dei due ordini di scuola forniscono vicendevolmente informazioni all'inizio dell'anno scolastico, in corso d'anno (fine primo quadrimestre) e al termine del periodo. Gli incontri tra docenti di ordine di scuola diversi sono fissati nell'ambito del Progetto Continuità che, tra l'altro, prevede attività istruttoria, di monitoraggio e a consuntivo della specifica Commissione.</p> <p>Risulta problematico il passaggio di informazioni tra la scuola secondaria di primo grado e quelle di secondo grado in quanto queste ultime sono numerose, per tipologia e numero, e diffuse a macchia sul territorio. Viene compromessa, pertanto, la diffusione e condivisione tra docenti dei percorsi seguiti e degli orientamenti assunti nella scuola di provenienza; è possibile avere esclusivamente la restituzione di dati numerici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: gli studenti che incontrano difficoltà nel nuovo ordine di scuola frequentato avevano destato preoccupazione già nel precedente anche in considerazione della complessità delle richieste, dei percorsi, delle aspettative; il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto (si attestato nell'ultimo triennio su due studenti, casi particolarissimi per situazioni personali e familiari, ma tale dato non si registrava a mente del personale attualmente a scuola).  
Per la scuola professionale non è possibile fare analisi né proiezioni in quanto ha licenziato solo nello scorso anno scolastico una classe, essendo di nuova istituzione.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	3,1	4,4
	3-4 aspetti	6,3	4,2	4,2
	5-6 aspetti	22,9	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	66,7	57,4	57,8
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2	4,1	4,6
	3-4 aspetti	8,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	22,4	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,3	57,6	58
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	22,2	19,7	13,4
	3-4 aspetti	11,1	9,8	7,8
	5-6 aspetti	22,2	34,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	44,4	36,1	48,6
Situazione della scuola: LTRA020005		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30	23,4	27
Altro	Dato mancante	6	6,6	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	70	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	23	26,4
Altro	Dato mancante	8	6,9	9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

<b>Istituto:LTRA020005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	70	76,9	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	70	75,4	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70	73,8	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	70	66,2	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	60	63,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	40	43,1	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	66,2	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	50	27,7	31,8
Altro	Dato mancante	0	10,8	8,5



## 3.1.b Progettazione didattica

## 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	16,7	5,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	41,7	37	36,5
	5 - 6 Aspetti	14,6	27,6	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,1	30,1	31,2
Situazione della scuola: LTIC83500Q		3-4 aspetti		

## 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,4	6,1	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,9	38,5	38
	5 - 6 Aspetti	16,7	22	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	33,3	31,7
Situazione della scuola: LTIC83500Q		3-4 aspetti		

## 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	7,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	17,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	22,2	32,8	33,4
	Da 7 aspetti in su	44,4	42,2	48,8
Situazione della scuola: LTRA020005		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	74	84,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	60	65,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	76	91,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	58	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	36	54,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	68	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	48	46,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	34	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	4	3,3	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	78	82,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	64	67	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	56	65,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82	86,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	38	51,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70	75,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44	49,1	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	36	42,4	45,4
Altro	Dato Mancante	4	2,5	4,5

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	80	86,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	80	73,8	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	50	66,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90	89,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40	50,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	87,7	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	66,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60	58,5	58,4
Altro	Dato Mancante	0	4,6	6,6

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto prende le mosse da un'attenta analisi delle esigenze, delle potenzialità, delle richieste e delle opportunità del territorio senza, quindi, trascurare le attese educative e formative del contesto locale, né tantomeno i dettati ministeriali. Nell'elaborazione del curricolo si tende a migliorare e potenziare le competenze necessarie al futuro innesto nel tessuto sociale e lavorativo del territorio ma non si trascura di sviluppare e potenziare le capacità specifiche e le attitudini personali di ogni studente con l'intento di realizzare persone perfettamente autonome, critiche, libere.</p> <p>Sia la scuola primaria che la secondaria di primo grado hanno accolto le competenze sul cui conseguimento ha calibrato la propria azione.</p> <p>Per ogni ordine di scuola viene previsto il conseguimento di competenze trasversali. Nell'a.s. 2016-2017 gli ordini di scuola del primo ciclo predisporranno unità di apprendimento per competenze sia nelle aree disciplinari, sia transdisciplinari. In tal modo i Collegi intendono dar vita nel tempo a una didattica, che in maniera generalizzata, possa meglio rispondere alle esigenze di una realtà complessa.</p> <p>Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro.</p>	<p>in precedenza è risultato difficoltoso predisporre un curricolo generalizzato per competenze trasversali, ma queste vengono analizzate e definite nelle riunioni di dipartimento, ad inizio anno scolastico, e sono calibrate sulle classi per meglio rispondere a esigenze contingenti; i Consigli di classe poi le calano nella programmazione disciplinare.</p> <p>A inizio anno scolastico, la Commissione POF, composta da rappresentanti di tutti gli ordini di scuola, nella fase istruttoria del lavoro, sulla base di criteri stabiliti dal Collegio docenti, accoglie o rigetta i percorsi progettuali che ad essa vengono presentati. Negli anni scorsi, le risorse del FIS consentivano ai docenti di predisporre percorsi progettuali interni, in orario extracurricolare, calibrati con perizia per rispondere a specifiche esigenze. negli ultimi anni la diminuzione dei fondi ha limitato fortemente la progettazione interna extracurricolare ed è aumentato il coinvolgimento di enti formativi esterni e di consulenze anch'esse esterne.</p> <p>Ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa viene elaborato sulla base di un modello predisposto dalla commissione POF e inserito nel sito di Istituto: la Commissione POF, quindi, verifica con facilità la bontà del progetto stesso. La rendicontazione richiesta al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa verifica il reale conseguimento degli obiettivi: tale valutazione è affidata al Collegio dei Docenti.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,8	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,9	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	51,6	54,7
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,1	78,1	74,8
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	23	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	13,1	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	63,9	62,5
Situazione della scuola: LTRA020005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,9	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,9	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,2	48,5	51,7
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,3	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,5	55,9	51
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	77,8	48	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	12	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	40	41,7
Situazione della scuola: LTRA020005		Nessuna prova		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	15	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,9	53,1	56,8
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,8	19,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,8	14,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,4	66,1	61,1
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	23	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	13,1	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	63,9	62,5
Situazione della scuola: LTRA020005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione, nella Scuola Primaria, è stilata per classi parallele.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado i dipartimenti disciplinari curano annualmente la stesura della programmazione didattica e i docenti effettuano periodica verifica della stessa apportando ove necessario adeguamenti e adattamenti. Nell'a.s. 2016-2017 gli ordini di scuola del primo ciclo predisporranno alcune unità di apprendimento per competenze sia nelle aree disciplinari, sia transdisciplinari. In tal modo i Collegi intendono dar vita nel tempo a una didattica, che in maniera generalizzata, possa meglio rispondere alle esigenze di una realtà complessa.</p> <p>Nella scuola secondaria la programmazione avviene a livello di Consiglio di Classe; per l'a.s. 2016-17 saranno predisposte UdA per competenze, a seguito delle indicazioni del corso proposto dall'INVALSI</p> <p>In tutti gli ordini di scuola vengono previsti, con cadenza regolare, momenti per la verifica ed eventuale revisione delle programmazioni siano esse redatte per ambiti, classe, disciplina.</p>	<p>Nella scuola primaria manca la progettazione didattica per ambiti disciplinari che viene sostituita dalla progettazione per classi parallele.</p> <p>La scuola secondaria di secondo grado effettua programmazione per disciplina e per classe. Manca un confronto in sede di dipartimento perchè la scuola, essendo composta da solo cinque classi, per la maggior parte delle discipline ha un solo docente di riferimento.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Viene valutato fondamentalmente il curricolo disciplinare. Nel processo di verifica i docenti hanno come riferimento sia la programmazione di classe/disciplina (ambito) che le realtà degli alunni che il curricolo generale di scuola e programmano i successivi interventi in funzione alla rispondenza a questi tre indicatori e ai risultati conseguiti. I criteri di valutazione definiti e fissati nel POF, accolti e utilizzati da tutti i docenti, garantiscono un sostrato di uniformità valutativa. Non esistono ancora vere rubriche di valutazione, ma vengono elaborate prove strutturate già da anni nella scuola primaria e, per alcune discipline, nella secondaria di primo grado. Per il prosieguo del percorso, anche in corso di anno scolastico, gli interventi vengono predisposti e calibrati sulla base di quanto emerso dalla valutazione.</p>	<p>Poiché la scuola non possiede un curricolo trasversale strutturato e comune non è possibile procedere a valutare il curricolo di competenze trasversali. Nella scuola secondaria di primo grado si procede a somministrare prove strutturate in italiano, matematica, inglese e francese e vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum di Istituto si declina a partire dall'analisi delle esigenze e delle possibilità/opportunità del territorio, tenendo in considerazione le risorse professionali, umane ed economiche di cui dispone e i riferimenti normativi imprescindibili, valorizzati dalle scelte rese possibili dall'autonomia scolastica. Vengono declinate le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e gli insegnanti le utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche, in misura e modalità diversa nei differenti ordini di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto, vengono definite e deliberate collegialmente. Tutte le attività presentano una definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica: i Consigli di classe operano la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari verificano la coerenza e congruenza delle programmazioni con le verifiche e l'eventuale riprogettazione del lavoro. Pertanto i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e al termine dell'obbligo scolastico. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e comune a inizio anno scolastico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e quasi tutti gli ordini di scuola (fa eccezione l'Istituto professionale che, essendo composto di cinque classi, non ha istituito dipartimenti disciplinari). I Consigli di classe regolarmente filtrano la valutazione e discutono i risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,5	88,7	79,6
	Orario ridotto	14,3	3,8	3,8
	Orario flessibile	10,2	7,6	16,5
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62	83	73
	Orario ridotto	24	9,6	12,6
	Orario flessibile	14	7,4	14,3
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	20	27,7	49,2
	Orario ridotto	20	26,2	14,4
	Orario flessibile	60	46,2	36,4
Situazione della scuola: LTRA020005		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1,8	2,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90	92,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	20	35,4	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	10	9,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	9,2	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	10	1,5	3,5

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	40	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	11,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,4

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	64	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,4	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:LTRA020005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	76,9	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	81,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	10	21,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,2	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

**Domande Guida**

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>I laboratori della scuola sono tutti affidati a un docente responsabile che ne cura l'organizzazione e il calendario dell'uso, i materiali presenti, segnala guasti e disfunzioni, avanza richieste per eventuali nuovi acquisti.</p> <p>La maggior parte dei docenti ricorre all'uso delle aule - laboratorio con classi intere o, se in compresenza, con gruppi di alunni. I laboratori sono accessibili a tutti per numero, tipologia e dislocazione.</p> <p>È stata adattata la durata dell'ora di lezione dell'Istituto Agrario; i 55 minuti, rispetto ai 50, consentono di limitare la ristrettezza e l'esiguità, di mantenere un orario compatibile con le necessità degli studenti che vengono da località distanti e, al contempo, di effettuare attività opzionali indispensabili per i ragazzi e la tipologia di scuola.</p>	<p>La frequenza degli spazi laboratoriali e la didattica laboratoriale sono affidate all'iniziativa del singolo docente.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LTIC83500Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	60,41	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	49,41	57,62	57,6

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LTRA020005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	60,41	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	49,41	57,62	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LTIC83500Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	37,05	35,29	40,3

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LTRA020005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	48,77	53,03	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone e invita i docenti alla frequenza di corsi di formazione; stimola la creazione di un ambiente di lavoro nel quale gli scambi di opinioni e di pratiche educative sono favoriti e auspicati tra gli insegnanti della scuola, tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, tra insegnanti di scuole diverse.</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016 l'I.C. Itri ha partecipato a PON, è stata accolta e finanziata la proposta in rete con altri Istituti della zona; tra le opportunità offerte dal PON c'è stato il corso di formazione per docenti sulle didattiche innovative a cui hanno partecipato 10 insegnanti dell'Istituto.</p>	<p>La didattica è una sfera dell'insegnamento che riguarda strettamente la professionalità acquisita dal docente sia con l'esperienza che con lo studio e la formazione. La didattica del docente risente della sua competenza, intelligenza, empatia, creatività, passione, sensibilità. Alcuni ambiti disciplinari risultano più di altri condizionati da competenze didattiche non sempre rinnovate e da scarsità di supporti laboratoriali e tecnologici.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LTIC83500Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,3	3,5	4,2
Un servizio di base		11,6	11,6	11,8
Due servizi di base		30,2	23,5	24
Tutti i servizi di base		55,8	61,4	60

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LTRA020005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	3,9	2,7
Un servizio di base		7,4	10,7	8,6
Due servizi di base		11,1	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		81,5	69,5	72,4



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:LTIC83500Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	85,7	77,6	74,6
Un servizio avanzato		7,1	16,7	18,2
Due servizi avanzati		4,8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		2,4	0,5	0,9

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:LTRA020005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	51,9	57,2	50,5
Un servizio avanzato		29,6	24,5	26,8
Due servizi avanzati		18,5	16,2	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	2,2	4



### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LTIC83500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,6	95,9	94,7
Nessun provvedimento		2,4	1,1	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,4	2,9
Azioni costruttive		0	1,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC83500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68,9	58,2	58,2
Nessun provvedimento		0	0,5	0,3
Azioni interlocutorie		20	26,1	29,4
Azioni costruttive		8,9	11,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,2	3,3	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC83500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,6	88,3	89,7
Nessun provvedimento		2,4	1,1	0,4
Azioni interlocutorie		0	6,8	6,1
Azioni costruttive		0	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC83500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		65,9	61,3	64,3
Nessun provvedimento		2,3	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	27,3	26,6	23,3
Azioni costruttive		4,5	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LTIC83500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC83500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC83500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC83500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LTRA020005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,2	58,5	58,8
Nessun provvedimento		0	2,7	1,7
Azioni interlocutorie		7,7	5,3	8,9
Azioni costruttive		11,5	10,6	9,6
Azioni sanzionatorie		11,5	22,9	21,2

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LTRA020005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	52	40	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		36	32,9	31,3
Azioni costruttive		4	9	8,4
Azioni sanzionatorie		8	18,1	18,2

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTRA020005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	54,7	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie		20	21,9	20,8
Azioni costruttive		0	5,5	8
Azioni sanzionatorie		12	16,9	15,6

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTRA020005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		14,8	10,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie	X	44,4	35,9	39,1
Azioni costruttive		3,7	10,4	12,3
Azioni sanzionatorie		37	42	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,44	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LTRA020005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0,6	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	5	0,51	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,71	0,5	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:LTRA020005 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	17,86	57,95	43,15	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTRA020005	Istituti Professionali	194,4	128,2	142,8	147,1
LATINA		1599,1	1470,6	1524,9	1573,1
LAZIO		14854,8	14403,6	14478,9	17160,4
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si preoccupa della dimensione sociale dell'alunno già nelle primissime classi frequentate e stimola la comprensione della necessità di avere e condividere regole di comportamento nella vita comunitaria. La riflessione comune tra i docenti e le famiglie su episodi avvenuti o su racconti proposti o su casi di cronaca analizzati aiuta la crescita sociale dei ragazzi. Le attività protosociali sono molteplici e cambiano in base all'ordine di scuola, ma coinvolgono in vario modo e diversa misura tutta la popolazione scolastica. Si attivano percorsi per lo sviluppo del senso di responsabilità attraverso l'attribuzione di incarichi, del senso della legalità attraverso percorsi strutturati che comportano l'intervento di personale esterno; si affida ai ragazzi la cura di alcuni spazi, la costruzione di loghi o simboli; la cura e la manutenzione della propria aula, la gestione degli arredi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esistono alunni che, per situazioni personali o familiari, per frequenti spostamenti e derivata impossibilità di costruire il senso di appartenenza sociale, sfuggono alla costruzione dell'idea della necessità di avere regole e di condividerle col gruppo; in questo caso si attivano numerose procedure: colloqui con gli insegnanti, insegnanti e la classe, con i genitori, si chiede, quando appare necessario e utile, il colloquio con la psicologa. Solo in ultima analisi si ricorre alla sanzione, in accordo con la famiglia che è chiamata a condividere il percorso intrapreso dalla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'organizzazione di spazi e tempi risponde nel miglior modo possibile alle esigenze di apprendimento degli studenti, considerati i vincoli strutturali e le possibilità della scuola di reperire ulteriori spazi nonché il tempo-scuola definito e i vincoli imposti dalle opportunità/necessità di venire incontro alle esigenze delle famiglie. Gli spazi laboratoriali sono usati con buona frequenza da tutte le classi, secondo necessità ravvisate. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, attraverso corsi e confronti. Ogni volta che è possibile e gli insegnanti lo ritengono utile, gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, fin dalle primissime. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti e le famiglie nell'assunzione di responsabilita'.





### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	13,4	23,1
Situazione della scuola: LTIC83500Q		2-3 azioni		

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,6	16,9	15,8
Situazione della scuola: LTRA020005		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	68	70,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	32	32,1	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	22	20,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	36	23,4	42,2

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LTRA020005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	89,7	72,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	65,5	34,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	19,7	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,1	96,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	41,4	32,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La filosofia che orienta tutte le azioni della scuola ha l'orizzonte dell'inclusività a suo fondamento. Gli alunni vengono educati a comprendere che la diversità può essere fonte di ricchezza se ad essa ci si accosta senza timori né prevenzioni. I ragazzi crescono assorbendo questa consapevolezza e non manifestano indifferenza o indisponibilità. L'inclusività della scuola si trasmette alle famiglie che contribuiscono in forma positiva e costruttiva.</p> <p>I docenti di sostegno come quelli curricolari lavorano, quando possibile, in piccolo gruppo inserendo alunni che necessitano di recupero e a volte alunni con buone capacità che svolgono opera di tutoraggio.</p> <p>Alla formulazione del PEI partecipano tutti i docenti, ognuno per la propria specificità, le famiglie e gli operatori medico-sanitari e il Consiglio di classe lo perfeziona e armonizza, lo verifica e aggiorna secondo un calendario predisposto dal docente FS, se non intervengono emergenze nel frattempo.</p> <p>La stessa procedura viene utilizzata per alunni con bisogni educativi speciali, siano DSA, stranieri di recente immigrazione o alunni con altre difficoltà.</p> <p>La presenza della nutrita comunità di cittadini immigrati contribuisce e favorisce i processi interculturali, di integrazione e inclusione dei ragazzi non italofofoni.</p>	<p>Alcune rare sacche di intolleranza sono state registrate nella scuola secondaria di primo grado in anni passati e si presentano, ancora oggi, nell'Istituto professionale; gli alunni delle prime classi, infatti, risentono della difficoltà di fare gruppo all'interno di una nuova classe che si configura come una classe di sconosciuti in quanto raccoglie studenti provenienti da un territorio abbastanza vasto.</p> <p>In anni precedenti è stata proposta la presenza e collaborazione di mediatori culturali che, però, per diversi motivi si è rivelata esperienza non positiva. Molto valido, invece, l'apporto, nella scuola secondaria superiore, di educatori professionali, di uno sportello ascolto, di pratiche educative finalizzate all'integrazione e all'inclusione</p> <p>Il territorio è sede di SPRAR che per i corsi di italiano L2 utilizza locali della scuola e di tre classi di CTP.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LTRA020005	0	0
Totale Istituto	0	0
LATINA	5,7	64,3
LAZIO	5,9	53,6
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
LATINA	132
	7,23
LAZIO	1.436
	5,81
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84	91,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52	53	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20	18,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	4	7,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16	24,5	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	16	10,6	16,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88	88,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46	42,6	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12	12,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	44	62,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	2	10,5	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16	41,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16	21	24,4
Altro	Dato mancante	12	12,5	16,1

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70	72,3	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	29,2	21,6
Sportello per il recupero	Presente	70	67,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	60	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10	18,5	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	40	61,5	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	30	18,5	27
Altro	Dato mancante	10	16,9	16,5

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	34	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	76	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	4	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	42	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	44	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	90	83	78,5
Altro	Dato mancante	2	5,1	5


#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	30	47,7	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	20	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	40	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	60	66,2	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	40	46,2	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70	67,7	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	81,5	80,3
Altro	Dato mancante	0	6,2	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione attenta delle classi prime, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, garantisce composizione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro quindi, in ogni classe, ci sono alunni con diverse caratteristiche relativamente ai ritmi d'apprendimento, allo stile comportamentale, allo sviluppo cognitivo. Poiché le risorse economiche della scuola non consentono di attivare corsi di recupero in orario extracurricolare (ad eccezione dell'Istituto professionale) questo viene svolto all'interno dell'orario curricolare in piccolo gruppo con semplificazioni e parcellizzazione degli obiettivi e didattica finalizzata alla semplificazione dei contenuti.</p> <p>Le prove di verifica vengono somministrate a tutti gli alunni della classe tenendo conto dei percorsi differenziati svolti.</p> <p>La scuola organizza corsi di approfondimento/potenziamento coerenti con le esigenze degli studenti e con il POF. L'efficacia degli stessi viene monitorata, in alcuni casi con esami (certificazioni linguistiche).</p> <p>La didattica compensativa prevista dai PDP per gli alunni con DSA (uso di mappe concettuali, testi con caratteri grafici e tipografici specifici) viene usata per tutti gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Per alunni con BES il Consiglio di classe, in accordo con la famiglia, elabora e utilizza strumenti didattici compensativi e dispensativi, come la L 170/2010 prescrive.</p>	<p>Una maggiore efficacia di risultato con gli alunni in difficoltà di apprendimento sarebbe possibile se all'attività curricolare di recupero nelle classi si potessero unire attività in orario extracurricolare capaci di proporre recuperi più vasti e non limitati al conseguimento di obiettivi disciplinari (metodo di studio, logica, comprensione globale e analitica, elaborazione del pensiero, espressione verbale, non verbale e scritta, iconica).</p> <p>I corsi di potenziamento sono stati nel tempo resi meno numerosi, proporzionalmente con la riduzione delle risorse attribuite alla scuola; tra quelli che si riescono a organizzare alcuni prevedono il contributo dei genitori, altri sono totalmente a carico dei genitori.</p> <p>Il lavoro predisposto per alunni con BES, l'elaborazione di strumenti per la particolare didattica richiesta richiede tempo per l'insegnante: ampliare tale lavoro finalizzandolo al gruppo classe che presenta una situazione variegata di sviluppo di competenze favorirebbe una didattica maggiormente inclusiva.</p> <p>La scuola non ha ancora predisposto strumenti strutturati comuni per alunni con difficoltà lasciando al docente lo spazio di studio ed elaborazione personale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La scuola fonda la sua filosofia sull'inclusività promuovendo il rispetto delle differenze e delle diversità anche culturali. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, ente locale) e il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche risultano di buona qualità e, anche se ci non sono strutturate in modo generalizzato, sono costantemente elaborate, attuate, monitorate, verificate nell'efficacia e migliorate.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti; gli interventi sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e risultano efficaci.

Forte l'impegno della scuola nel coinvolgere gli enti Locali nella progettazione e condivisione, nello sfruttamento di risorse (educatori professionali, scuolabus con accesso per handicap, progettazione sull'inclusività finanziata dalla Provincia).

### **3A.4 Continuita' e orientamento**

**Subarea: Continuita'**

## 3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'  
-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	94	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	66	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	78	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64	62,7	63,9
Altro	Dato mancante	6	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'  
-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	94	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	92	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	88	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	62	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	8	12,9	13,7

## 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:LTRA020005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	44,8	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	20,7	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,6	96,7	97,7
Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72,4	72,8	74,5
Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	44,8	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,2	31	34,8
Altro	Dato mancante	24,1	23,4	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola del primo ciclo di istruzione si incontrano per procedere alla formazione delle classi, al passaggio di informazioni particolareggiate, anche delicate, che consentano di comporre classi prive di incompatibilità interne.</p> <p>I docenti delle classi - ponte, nel corso dell'anno, accompagnano gli alunni alla conoscenza del nuovo ordine di scuola attraverso percorsi didattici presentati e proposti dal docente della scuola successiva, alla conoscenza degli spazi fisici, dei laboratori, delle attività, degli insegnanti.</p> <p>Nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione gli studenti e le loro famiglie vengono orientati alla scelta della nuova scuola attraverso il motivato giudizio orientativo: l'informazione puntuale sulle offerte dei corsi di scuola superiore, degli open day, i ragazzi sono giustificati quando partecipano alle giornate di lezione nelle scuole superiori.</p> <p>Gli interventi di continuità e orientamento appaiono efficaci.</p>	<p>Vista la pluralità delle offerte sul territorio, la diffusione delle scuole non è sempre facile procedere a un monitoraggio completo degli esiti dei percorsi intrapresi.</p>

### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	78	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	42	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	46	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	44	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	68	73	76,4
Altro	Dato mancante	18	19	21,1

## 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:LTRA020005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	51,7	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	79,3	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	48,3	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,1	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	31	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	62,1	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	89,7	74,9	81,7
Altro	Dato mancante	20,7	21,3	15,1

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni consiglio di classe, prendendo atto delle esigenze specifiche del gruppo classe, mette a punto e realizza percorsi di orientamento che durano tutto il triennio nella scuola secondaria di primo grado, e riguardano gli alunni che frequentano il quinto anno dell'Istituto professionale. In particolare, nella classe terza della secondaria di primo grado, passaggio dal primo al secondo ciclo, gli studenti e le loro famiglie vengono orientati alla scelta della nuova scuola attraverso il motivato giudizio orientativo, l'informazione puntuale sulle offerte dei corsi di scuola superiore, degli open day. Per l'a.s. 2016-2017 è nata in seno ai consigli di classe la necessità di predisporre un percorso ragionato e comune di orientamento alla conoscenza di sé che faccia da guida, in modo trasversale, a tutti i docenti. Mentre è facile monitorare la percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo affidato loro dagli insegnanti (attraverso le iscrizioni o già in fase di preiscrizione), vista la notevole diffusione di offerte del territorio e la diffusione delle scuole, risulta difficile monitorare gli esiti dell'efficacia dello stesso. Le famiglie, per lo più, si rivolgono alla scuola con fiducia e condividono con i docenti timori, perplessità, speranze.</p>	<p>Per l'orientamento relativo alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni manca un curriculum di scuola, definito e rigoroso: le iniziative a questo riguardo vengono prese dai singoli Consigli di classe.</p> <p>Il docente funzione strumentale per la continuità e l'orientamento, vista la notevole diffusione di offerte del territorio e la diffusione delle scuole avrebbe necessità di essere affiancato da altro docente o da altro personale per monitorare gli esiti conseguiti e i traguardi raggiunti dagli studenti al termine una volta licenziati dalla scuola.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
LTIC83500Q	0,5	6,7	9,2	20,8	0,8	14,2	20,6	27,5

## 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LTIC83500Q	57,7	42,3
LATINA	76,4	23,6
LAZIO	73,3	26,7
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LTRA020005	78,6	21,4
LATINA	75,9	24,1
LAZIO	73,3	26,7
ITALIA	73,0	27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LTIC83500Q	90,5	90,3
- Benchmark*		
LATINA	92,2	82,2
LAZIO	92,2	79,3
ITALIA	90,7	77,7

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LTRA020005	87,5	100,0
- Benchmark*		
LATINA	92,2	82,1
LAZIO	92,1	79,2
ITALIA	90,7	77,7



### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:LTRA020005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	90,38	97,61	95,45
4° anno	0	90,91	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	64,39	67,64	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:LTRA020005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	3,87	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:LTRA020005 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	13	28	28	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:LTRA020005 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-21	0	6	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LTRA020005 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	Dato Mancante	31,17	29,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	Dato Mancante	51,9	50,28	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	840,57			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Ogni consiglio di classe, prendendo atto delle esigenze specifiche del gruppo classe, mette a punto e realizza percorsi di orientamento che durano tutto il triennio nella scuola secondaria di primo grado, e riguardano gli alunni che frequentano il quinto anno dell'Istituto professionale. In particolare, nella classe terza della secondaria di primo grado, passaggio dal primo al secondo ciclo, gli studenti e le loro famiglie vengono orientati alla scelta della nuova scuola attraverso il motivato giudizio orientativo, l'informazione puntuale sulle offerte dei corsi di scuola superiore, degli open day. Per l'a.s. 2016-2017 è nata in seno ai consigli di classe la necessità di predisporre un percorso ragionato e comune di orientamento alla conoscenza di sé che faccia da guida, in modo trasversale, a tutti i docenti. Mentre è facile monitorare la percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo affidato loro dagli insegnanti (attraverso le iscrizioni o già in fase di preiscrizione), vista la notevole diffusione di offerte del territorio e la diffusione delle scuole, risulta difficile monitorare gli esiti dell'efficacia dello stesso. Le famiglie, per lo più, si rivolgono alla scuola con fiducia e condividono con i docenti timori, perplessità, speranze.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per l'orientamento relativo alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni manca un curriculum di scuola, definito e rigoroso: le iniziative a questo riguardo vengono prese dai singoli Consigli di classe.  
Il docente funzione strumentale per la continuità e l'orientamento, vista la notevole diffusione di offerte del territorio e la diffusione delle scuole avrebbe necessità di essere affiancato da altro docente o da altro personale per monitorare gli esiti conseguiti e i traguardi raggiunti dagli studenti al termine una volta licenziati dalla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro o condurli verso il mondo del lavoro o all'università. La scuola predispone momenti importanti di scambio tra docenti per meglio articolare le informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti, ma al termine del primo grado non riesce a monitorare perfettamente gli esiti degli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali nell'ambito della classe per tutto il percorso con particolare attenzione alla classe terminale. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. L'alternanza scuola-lavoro contribuisce a migliorare la conoscenza delle proprie inclinazioni e dei personali desideri: per questo raccoglie con attenzione informazioni sui bisogni formativi del territorio e ne informa puntualmente gli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie che per la maggior parte si fa guidare e segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta formativa della scuola definisce in modo chiaro e condiviso, con gli attori interni e gli stakeholder, la missione che l'Istituto ha deciso di perseguire. Per definire i propri intenti è stata necessaria un'analisi attenta e circostanziata delle esigenze territoriali e della comunità così da riuscire a rispondere a tali esigenze pur senza contraddire una filosofia e una politica scolastica fondata sull'equità e la democraticità. Le finalità che la scuola ha individuato vengono perseguite attraverso la progettualità interna didattico-disciplinare, curricolare, extracurricolare, sia attraverso l'accoglimento di progetti che soggetti esterni presentano e che vengono analizzati, valutati e, infine, se congruenti al POF e ai criteri definiti dal Collegio docenti, accolti.</p> <p>Per conseguire le finalità definite, la scuola ha utilizzato una scala di priorità che mette in cima esigenze imprescindibili e via via necessità meno immediate e urgenti ma comunque irrinunciabili in quanto sintetizzano l'essenza di questa scuola.</p> <p>Il senso di appartenenza alla comunità scolastica diviene fattore determinante per condividere finalità e processi che attuano il POF; l'appartenenza è necessaria e richiesta sia al personale scolastico, docenti e non, quanto agli individui dell'intera comunità, a enti e associazioni che incidono sul territorio. I continui avvisi postati sul Sito d'Istituto consentono la massima diffusione delle informazioni.</p>	<p>La grande forza progettuale che la scuola dimostra, a volte, genera stupore, se non tra gli utenti (alunni e genitori), che partecipano ai processi, quanto tra esterni alla scuola che non seguono la attività e ne colgono solo parzialmente gli esiti e i percorsi.</p> <p>Il trovarsi in un piccolo centro genera movimenti di pensiero che a volte si concretizzano con vero e sentito riconoscimento del lavoro, altre volte con forti prese di posizione ostative di ogni novità o proposta.</p> <p>Il Sito di Istituto che vorrebbe essere il veicolo istituzionale, l'albo della scuola attraverso il quale si diffondono informazioni, notizie, percorsi e processi non è sufficientemente frequentato anche a causa della cattiva connettività sul territorio. Funzionano in modo migliore, ma a volte generando alcune storture, la condivisione di informazioni tramite Facebook e Whatsapp.</p> <p>La partecipazione alle iniziative di formazione per gli adulti ha limitato successo nel numero di adesioni, non nel riconoscimento dell'importanza e della valenza delle iniziative, ma per una sotirca disaffezione che non è facile contrastare. Grandi difficoltà si incontrano nella gestione dei costi delle iniziative e l'orientamento, peraltro faticoso, è di appoggiarsi a progetti finanziati da enti o da soggetti esterni per reperire le risorse necessarie a realizzare le esigenze e gli obiettivi che la scuola si pone.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------



<p>La scuola, ad inizio anno scolastico, si pone obiettivi a medio e lungo termine e ne controlla la fattibilità, la coerenza alle situazioni che si presentano (risorse personali, economiche, di spazio-temporali) ne pianifica i percorsi. I luoghi privilegiati di questa azione istruttoria sono la commissione POF e i dipartimenti ai quali è deputato nel corso dell'anno il monitoraggio. Alcuni docenti seguono minuziosamente lo svolgersi delle azioni che ogni progetto implica, quanto i processi necessari alla realizzazione.</p> <p>Gli stessi docenti riferiscono nelle riunioni del Collegio dei docenti lo stato di avanzamento delle azioni messe in campo riflettendo sui punti di forza, esiti, buone pratiche, e sulle criticità che si sono riscontrate.</p> <p>Per la valutazione degli obiettivi si pongono in essere strumenti diversi: in alcune situazioni vengono somministrati questionari per il controllo, in altri casi la rilevazione è data dalla partecipazione e dall'entusiasmo riscosso, in altre situazioni è la presenza assidua dei fruitori ad evidenziare il conseguimento degli obiettivi.</p>	<p>E' di fondamentale importanza la cooperazione con le agenzie del territorio, gli enti e quanti si rendono disponibili alla collaborazione; esistono poche criticità nel seguire l'andamento delle attività. Si evidenzia, invece, la difficoltà dell'organizzare raccordi interni ed esterni per mettere a punto con sistematicità riunioni di monitoraggio.</p> <p>La modalità randomica non esclude, comunque, l'efficacia del controllo delle situazioni e del controllo dell'organizzazione.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	13,3	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,1	34,5	35
	Più di 1000 €	35,6	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Meno di 500 euro		

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	13,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	32	27,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	32	32,9	34,8
	Più di 1000 €	20	25,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRA020005		Meno di 500 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTIC83500Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,51	72,8	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,49	27,2	29,2	27,3

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTRA020005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,5	73	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,5	27	28,9	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LTIC83500Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,2790697674419	18,81	19,63	24,41

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LTRA020005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,2790697674419	30,62	29,65	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LTIC83500Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,9230769230769	45,87	51,11	40,09

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LTRA020005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,9230769230769	51,69	56,06	48,02

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		11,8	4,37	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	46,91	55,95	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	14,94	38,06	34,28

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-172	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-137	-92,5	-49,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	86	-0,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	126	-2	-6	0

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:LTRA020005 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-48	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	56	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTIC83500Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	7,51	9,77	11,27

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTRA020005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	10,69	14,91	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8826	7941,3	9816,38	6904,86

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LTRA020005 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8826	13976,69	11850,23	11443,68



**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	108,96	50,82	48,05	48,39

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LTRA020005 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	840,57	139,89	112,21	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTIC83500Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,44130976659869	20,22	17,97	18,05

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTRA020005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,44130976659869	29,41	24,97	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra gli accordi stipulati tra il Dirigente e i docenti, come tra il Dirigente, il DSGA e il personale ATA (amministrativi e CS), il parametro di riferimento è dato dalla distribuzione di compiti e di incarichi sulla base dell'equità evitando di caricare alcuno di impegni, nel rispetto della disponibilità delle persone, senza privilegiare tipologie di personale o di ambito di intervento. Si rileva altresì qualche caso di sovrapposizione di impegni dovuto a disponibilità di chi accoglie incarichi e indisponibilità di altro personale a svolgere i lavori necessari.</p> <p>La specializzazione degli incarichi garantisce, già da qualche anno, la particolare cura nello svolgimento degli stessi e la facilità, per chi svolge l'incarico stesso, di raccogliere con competenza stimoli ed esigenze.</p> <p>La possibilità di gestire il proprio lavoro in forma autonoma, sia pur in accordo con il Dirigente e i gruppi intermedi, di mettere in campo le proprie competenze e le conoscenze, gli interessi personali, inducono ogni attore del sistema alla migliore collaborazione possibile.</p>	<p>La restrizione delle risorse economiche a fronte della complessità dell'Istituto non rende ragione al lavoro, attento, capillare, particolare che viene richiesto. I docenti che assumono la Funzione strumentale al POF sono quattro, come gli ordini di scuola che rappresentano, e curano e hanno un riconoscimento economico mortificante (tanto da dover essere integrato con altre risorse del FIS perchè non risulti offensivo). Allo stesso modo la gran parte delle ore di lavoro straordinario dei Collaboratori scolastici, esaurita ben presto la disponibilità del pagamento, viene recuperata in frazioni orarie. I CS, inoltre, per effettuare il proprio servizio, per quelli che svolgono particolari incarichi o servizi, sono tenuti a spostamenti sistematici.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LTIC83500Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24	16,6	14,7
Attività artistico - espressive	0	6	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	32	32,1	38,6
Lingue straniere	1	52	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	11,8	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	38	37,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	22	24,2	25,5
Altri argomenti	0	6	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	20	18,6	17,9
Sport	0	16	19	14,3

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LTRA020005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,4	9,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	6,9	15,5	10,6
Attività artistico - espressive	0	17,2	17,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	65,5	34,7	26,8
Lingue straniere	1	41,4	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	24,1	20,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	10,3	18	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,2	18	19,9
Altri argomenti	0	10,3	8,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	17,2	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	27,6	21,8	21,6
Sport	0	31	28,9	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8,33333333333333	2,45	3,04	3,06

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:LTRA020005 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8,33333333333333	4,42	3,95	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LTIC83500Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LTIC83500Q %
Progetto 1	Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria con l'obiettivo di riunire gli studenti di quest'ordine di scuola in un'attività unica,
Progetto 2	Il Progetto è stato importante per incentivare lo studio delle Lingue e consentire una certificazione delle competenze
Progetto 3	Ha supportato diverse attività funzionali all'inserimento, all'inclusione, all'integrazione

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LTRA020005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LTRA020005 %
Progetto 1	Il progetto ha avuto grande importanza per lo sviluppo delle abilità comunicative e creative di tutti gli alunni, nonché la capacità di aggregare clas
Progetto 2	Il progetto ha permesso la certificazione delle competenze linguistiche di alunni della scuola primaria e secondaria
Progetto 3	Il progetto si è caratterizzato per molteplici e differenziate attività permettendo lo sviluppo di competenze molteplici

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,9	21,2	19,9
	Basso coinvolgimento	23,9	26,2	18,8
	Alto coinvolgimento	65,2	52,6	61,3
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Alto coinvolgimento		

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,1	12,3	16,3
	Basso coinvolgimento	21,4	18,9	22,3
	Alto coinvolgimento	71,4	68,7	61,4
Situazione della scuola: LTRA020005		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Commissione POF, secondo i criteri indicati dal Collegio, in osservanza del Piano dell'Offerta Formativa, seleziona e indica priorità tra i progetti da attivare in coerenza con le risorse disponibili.</p> <p>Monitoraggi e controlli vengono seguiti secondo modalità precedentemente indicate e impegnano parte delle risorse a disposizione.</p>	<p>Le risorse economiche attribuite dal MIUR, diminuite nel corso degli anni in modo esponenziale, riescono a fatica a coprire i costi necessari per sostenere l'organizzazione. Il lavoro di Commissioni, referenze, gli incarichi di responsabilità, le stesse FS sono calcolati trascurando le reali ore di lavoro necessarie per portare a compimento i compiti e vengono indicate in modo forfetario.</p> <p>Le risorse della maggior parte dei progetti attivati viene reperita attraverso risposta a bandi di Enti e Istituzioni o con il contributo dei genitori o di sponsor che, sensibilizzati dalla scuola, rispondono con donazioni o elargizioni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito in modo chiaro gli obiettivi che si è posta, sentite le parti, analizzate le possibilità e le necessità del territorio e della comunità, indicando le priorità per raggiungere le quali ha individuato una serie di strategie e azioni. Al contempo segue l'evoluzione e lo svolgimento delle azioni messe in campo utilizzando forme di controllo strategico e di monitoraggio al fine, se necessario, di riorientare le strategie e proporre ipotesi di miglioramento. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate secondo le migliori possibilità per realizzare le azioni ritenute necessarie e importanti. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione rendicontando ogni spesa con chiarezza e trasparenza.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità' delle attività di formazione

Istituto:LTIC83500Q - Numerosità' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	16,36	12,27	13,79

##### 3.6.a.1 Numerosità' delle attività di formazione

Istituto:LTRA020005 - Numerosità' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	8,55	15,2	16,36



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	18,22	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	17,92	11,77	13,41
Aspetti normativi	0	18,28	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	18,16	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	18,04	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	19,06	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	18,66	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,92	11,73	13,37
Temi multidisciplinari	0	18,02	11,91	13,51
Lingue straniere	0	17,92	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	18,06	11,99	13,61
Orientamento	0	17,82	11,69	13,31
Altro	0	18,06	11,93	13,55

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTRA020005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	11,1	14,36	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	10,52	13,84	15,55
Aspetti normativi	0	10,34	14,08	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	10,48	14,08	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,45	13,95	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	11,69	14,97	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	11,1	14,36	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,24	13,71	15,46
Temi multidisciplinari	0	10,34	13,87	15,59
Lingue straniere	0	10,66	14,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	10,48	13,89	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,55	13,89	15,65
Orientamento	0	10,24	13,71	15,45
Altro	0	10,31	13,83	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	19,46	14,68	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	5	18,4	13,52	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	18,12	13,18	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	18,46	13,72	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	18,16	13,59	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	18,7	14,06	15,2

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LTRA020005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,93	17,17	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	5	14,38	15,93	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	13,76	15,53	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,93	15,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	2	15	16,01	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,93	16,45	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze che docenti e personale ATA indicano e, al contempo, attiva formazioni obbligatorie secondo normativa.</p> <p>All'interno di particolari progetti, ampi, complessi, articolati, orientati a formare genitori oltre che ragazzi, viene previsto un monte ore dedicato alla formazione, utili ai docenti per lavorare con competenza e moduli didattici adeguati sulle tematiche promosse dai progetti. La formazione per adulti interessa di frequente anche i genitori e coloro che partecipano all'educazione dei giovani, titolari di associazioni sportive e/o culturali, parrocchiali, personale dei servizi sociali, ecc.</p> <p>Il legame tra progettualità per studenti e formazione per adulti garantisce una ricaduta immediata e ha riscosso notevole successo sia per la qualità degli interventi che per la visibilità dei nessi con le azioni messe e da mettere in campo.</p> <p>È ridondante ribadire, in siffatta situazione, la validità e la positiva ricaduta nell'attività ordinaria della scuola e, più ampiamente, in quella educativa.</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 dodici docenti (sui 10 richiesti) dell'Istituto hanno seguito il corso di formazione "per una didattica integrata al passo con i tempi" previsto dal Piano di miglioramento.</p>	<p>Nel tempo sono state curate dalla formazione promossa dalla scuola molte tematiche formative (curricolo e discipline, costruire competenze, didattica delle tecnologie, BES,...) sia attivate dalla scuola, sia in rete, sia in autoformazione; i docenti provvedono di frequente ad aggiornarsi seguendo corsi e percorsi esterni, autorizzati dal collegio e dal dirigente, secondo specifiche necessità.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola segue regole di politica democratica e tendenzialmente mette il personale a proprio agio fornendo, nei limiti del possibile, la possibilità di mettere in campo, e in gioco, le competenze, le predisposizioni e le attitudini di tutti e di ciascuno. Gli incarichi, quindi, vengono attribuiti sia sulla disponibilità delle persone che sulle capacità e sul curriculum presentato.

La proposta di bonus per il merito dei docenti non è stata considerata un incentivo, ma solamente una modalità per investire nella scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il FIS e i le risorse attribuite consentono il riconoscimento economico della minima parte del lavoro svolto e i docenti che partecipano dei processi organizzativi lo fanno più per senso di appartenenza e per senso del dovere che per certezza del riconoscimento, seppure solo morale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

<b>Istituto:LTIC83500Q - Numerosità' delle attività' di formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,68	2,56	2,57

**3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

<b>Istituto:LTRA020005 - Numerosità' delle attività' di formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,24	3,69	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,02	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,42	2	2,62
Altro	0	1,98	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,16	1,82	2,45
Il servizio pubblico	0	2,3	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,04	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,06	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,04	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,98	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,06	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,98	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,18	1,86	2,39
Autonomia scolastica	0	2,04	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,02	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	1,98	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,02	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,34	1,86	2,49

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LTRA020005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,45	1,47	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,41	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,66	1,75	2,79
Altro	0	3,45	1,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,48	1,67	2,73
Il servizio pubblico	0	3,66	1,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,45	1,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,45	1,53	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,48	1,45	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	3,41	1,4	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,41	1,42	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,52	1,48	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,45	1,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,41	1,39	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,41	1,46	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,41	1,39	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,55	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	3,45	1,51	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,45	1,48	2,49
Relazioni sindacali	0	3,41	1,4	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,45	1,45	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,41	1,41	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,72	1,72	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,3	9,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	16,3	23,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	74,4	65,9	61,3
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,3	12,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42,9	35,8	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	42,9	50	49,4
Situazione della scuola: LTRA020005		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66	64,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	62	69,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	56	59,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	60	61,8	58,2
Orientamento	Presente	72	75,5	69,6
Accoglienza	Presente	60	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80	86	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	28	27,1	32,7
Inclusione	Presente	34	24,9	30,8
Continuita'	Presente	78	86	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84	91	89,6

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTRA020005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	44,8	51	46,3
Temi disciplinari	Presente	24,1	34,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	13,8	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	82,8	75,7	72,6
Orientamento	Presente	93,1	92,1	87,8
Accoglienza	Presente	69	74,1	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,7	90	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	24,1	33,5	34,5
Inclusione	Presente	24,1	38,1	34,1
Continuita'	Presente	55,2	48,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,2	90	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti periodicamente e/o al bisogno si incontrano in gruppi di lavoro per analizzare tematiche e/o problematiche che si presentano e richiamano attenzione/intervento. I gruppi costituiti e convocati con cadenza regolare sono dipartimenti disciplinari, riunioni per classi parallele e/o per corsi, gruppi costituiti per l'handicap/BES, l'orientamento, la continuità; gli esiti dei lavori del gruppo diventano patrimonio di tutti e realizzano efficaci forme di apprendimento organizzativo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raramente riesce a provvedere a pubblicare materiali, ma mette in comune gli strumenti prodotti e, spesso in modo poco formalizzato, ossia attraverso supporti multimediali di facile utilizzo e lo scambio di materiali analizzati, raccolti, prodotti. Lo strumento multimediale è divenuto nel tempo determinante per la comunicazione all'interno della scuola

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola prende atto delle necessità di formazione e realizza iniziative formative per i docenti. Le necessità possono essere soddisfatte dai docenti in forma autonoma; le proposte formative attivate dalla scuola risultano di frequente legate a particolari attività e sono eccellenti riuscendo a rispondere ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, del curriculum presentato, delle personalità e dei desideri. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,5	4,9	4,2
	1-2 reti	38,3	41,4	30,4
	3-4 reti	25,5	35	34,1
	5-6 reti	14,9	13,3	17,6
	7 o piu' reti	12,8	5,5	13,6
Situazione della scuola: LTIC83500Q		5-6 reti		

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,9	4,2	3,6
	1-2 reti	41,4	25,3	25,5
	3-4 reti	24,1	35,9	30,4
	5-6 reti	20,7	20,7	19,9
	7 o piu' reti	6,9	13,9	20,6
Situazione della scuola: LTRA020005		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,1	71,9	67
	Capofila per una rete	23,3	19,2	21,6
	Capofila per più reti	11,6	8,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Capofila per piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,1	48	50,5
	Capofila per una rete	40,7	31	28,6
	Capofila per più reti	11,1	21	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRA020005		Capofila per piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,2	47	36,6
	Bassa apertura	16,3	16,7	17,9
	Media apertura	18,6	16,3	20,6
	Alta apertura	34,9	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	24,7	28,2
	Bassa apertura	11,1	19,4	18,7
	Media apertura	18,5	25,6	25,3
	Alta apertura	37	30,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRA020005		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LTIC83500Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	70	71,8	75,2
Regione	0	26	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16	13,8	20,8
Unione Europea	0	4	6,3	10
Contributi da privati	0	4	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	3	36	56,1	53

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LTRA020005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	72,4	72,8	77,4
Regione	0	13,8	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20,7	16,3	18,7
Unione Europea	0	13,8	17,2	16
Contributi da privati	0	10,3	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	3	44,8	55,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTIC83500Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	14	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	76	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	8	7	15,2
Altro	0	18	36,9	31,8

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTRA020005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	10,3	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,2	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	93,1	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,4	12,1	13,2
Altro	0	34,5	39,3	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LTIC83500Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	16	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	10	13,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	66	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	22	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	32	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	16	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	28	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6	3,9	3,8
Altro	0	18	24,7	19,4

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LTRA020005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,3	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	20,7	23	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	69	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,7	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,4	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,9	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,9	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	41,4	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	6,9	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,4	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	20,7	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	24,1	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,9	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	10,3	17,6	22,2
Altro	0	24,1	24,7	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,7	9,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,9	49,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	15,2	18,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	3,8	2,3
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,9	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,9	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,5	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	48,3	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	15,5	15,8
Situazione della scuola: LTRA020005		Accordi con 3-5 soggetti		



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	48	36,5	43,5
Universita'	Dato Mancante	54	60,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	28	31,4	25,4
Soggetti privati	Presente	24	24,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	60	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	56	62,4	65
Autonomie locali	Presente	40	42,8	61,5
ASL	Dato Mancante	26	34,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	8	16,4	18,5

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTRA020005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	34,5	46,9	48,7
Universita'	Dato mancante	62,1	75,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	10,3	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	41,4	51	46,7
Soggetti privati	Presente	72,4	72	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	34,5	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,5	67,8	66,8
Autonomie locali	Presente	79,3	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	44,8	39,7	51,3
ASL	Dato mancante	17,2	46,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	31	27,2	25,8

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

<b>Istituto:LTIC83500Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60	61,4	61,1

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

<b>Istituto:LTRA020005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	69	74,1	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTIC83500Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		28,06	20,8	22,2

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTRA020005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		11,55	10,27	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha siglato nel tempo accordi di rete sia con altre scuole che con enti e associazioni presenti sul territorio con il duplice obiettivo di migliorare e/o ottimizzare percorsi e processi con valenza didattica e/o metodologica, di formazione del personale, sia per reperire fondi necessari all'ampliamento delle proposte formative, delle strumentazioni di cui la scuola è dotata, o all'attuazione di proposte progettuali.</p> <p>La scuola rileva alti livelli di partecipazione e di contributi, non solo finanziari, da parte di tutte le strutture territoriali, comprese le famiglie.</p> <p>Fare rete rappresenta la possibilità di unire le forze per far fronte a esigenze altrimenti irrisolvibili, equivale ad allargare il panorama di azione attraverso il confronto.</p> <p>La scuola propone e attiva convenzioni con le aziende disponibili presenti sul territorio.</p>	<p>Alcuni accordi di rete si sono rivelati estremamente fruttuosi e importanti, altri invece non hanno sortito gli effetti sperati.</p> <p>Analizzare le motivazioni non ha avuto un'incidenza sul governo della scuola e sulla scelta dei partners nel senso che sfuggono a ogni controllo o prevedibilità: per quanto gli accordi siano ben definiti gli associati, enti o scuole o cooperative, sono strutture a legame debole e dipendenti, spesso, dalla possibilità di soddisfare le richieste.</p> <p>Difficoltà sono state rilevate nelle proposte di stage in quanto l'Istituto Professionale raccoglie studenti provenienti da un ampio contesto territoriale che rappresentano la loro difficoltà a raggiungere le aziende nei tempi e per i tempi richiesti.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Basso livello di partecipazione	20	19,2	20,1		
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	33	30,6		
	Medio - alto livello di partecipazione	42,5	35,5	36,5		
	Alto livello di partecipazione	10	12,3	12,7		
Situazione della scuola: LTIC83500Q %		Medio - alto livello di partecipazione				

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Basso livello di partecipazione	73,1	75,9	77		
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	17,5	14,7		
	Medio - alto livello di partecipazione	7,7	3,8	6,1		
	Alto livello di partecipazione	3,8	2,8	2,3		
Situazione della scuola: LTRA020005 %		Medio - alto livello di partecipazione				

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LTIC83500Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	44,2	0	0	0,02

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LTRA020005 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	340,99	24	33,38	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,2	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	23,4	21,1	16,9
Situazione della scuola: LTIC83500Q %		Medio - alto co		

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	13,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	60,9	67,4
	Alto coinvolgimento	14,3	24,7	19,3
Situazione della scuola: LTRA020005 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola appare piuttosto alta: i genitori vengono coinvolti, anche attraverso la somministrazione di questionari o di rilevazioni per acquisire pareri al fine di orientare/riorientare, ottimizzare l'azione della scuola o alcune scelte.</p> <p>I genitori vengono di frequente coinvolti, soprattutto nei primi gradi di scuola, in specifici interventi educativi, uscite sul territorio nella scuola dell'infanzia, coinvolgimento in progetti nella scuola primaria, creando un clima di grande collaborazione e fiducia.</p> <p>Nella stesura dei documenti rilevanti per la vita scolastica si definisce una commissione a partecipazione di genitori disponibili.</p> <p>La scuola organizza, all'interno di importanti progetti, fasi di formazione per adulti e cicli di conferenze tenuti da esperti di specifici settori.</p> <p>Il Sito d'Istituto è importante strumento di comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle attività di formazione proposte si concretizza in un numero percentualmente non elevato, ma la presenza di questi è vivace e piena; si registra una partecipazione maggiore nei gradi di scuola inferiore.</p> <p>Il Registro on line in uso nella scuola non è stato ancora perfezionato da consentire l'accesso allo stesso da parte dei genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ricerca e partecipa a reti e attiva collaborazioni con soggetti esterni. Tali collaborazioni risultano ben integrate, coerenti e in perfetta coesione con il Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola attiva e sollecita momenti di confronto con tutti i soggetti presenti nel territorio con la finalità ultima di creare una forte comunità educante, per questo è in continua comunicazione con ogni soggetto educante.

La scuola propone per l'Istituto Professionale stage e piani di formazione scuola-lavoro con le aziende disponibili sul territorio.

La scuola invita e determina occasioni di partecipazione per i genitori alle diverse iniziative, raccogliendo idee e proposte che elabora e formula per determinare la migliore aderenza delle politiche educative alle occasioni e alle possibilità del territorio.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Valorizzare le eccellenze	Incrementare la percentuale di alunni collocati su livelli di eccellenza in alcune aree disciplinari
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove logico matematiche	Innalzare la percentuale di alunni che si collocano nei livelli medio alti .
✓	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave comunicative nelle lingue straniere	Incrementare, in percentuale, gli alunni che raggiungono livelli di competenza medio-alti nelle lingue straniere
		Migliorare le competenze chiave comunicative nelle lingue straniere	Incrementare il numero di alunni che acquisiscono le certificazioni nelle lingue straniere.
	Risultati a distanza		






#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola appare globalmente in grado di sostenere e supportare il percorso di apprendimento degli alunni. La necessità di supportare la motivazione all'apprendimento suggerisce la necessità di valorizzare i percorsi individualizzati, i talenti, le specificità, migliorando il senso di appartenenza alla scuola, le curiosità, favorendo la conoscenza di sé e la capacità di orientarsi nel proprio futuro .

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze trasversali
		Valorizzare progettazioni in specifici ambiti disciplinari.
✓	Ambiente di apprendimento	Stimolare l'organizzazione di alcune aule in modo alternativo e di supporto al lavoro di gruppo
		Migliorare la gestione interna del tempo scuola (cfr. "Esiti degli studenti- Risultati scolastici)



	Inclusione e differenziazione	Progettare percorsi di simulazione lavorativa favorendo la partecipazione di alunni con diverse abilità Progettare percorsi in alternanza scuola lavoro utilizzando anche competenze nelle lingue straniere
	Continuità e orientamento	Progettare percorsi verticali, tra i vari ordini di scuola, per l'acquisizione delle competenze linguistiche
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istituire dipartimenti disciplinari verticali (I-II grado) Istituire una task force per l'individuazione del rischio abbandono
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare la formazione d'istituto
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire la partecipazione dei genitori a percorsi di informazione e di formazione Stipulare accordi di rete per la realizzazione di interventi di formazione diffusi e condivisi

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'organizzazione didattica appare sostanzialmente positiva ed efficace: ciò che si sostanzia come necessario nell' essere curato è il bisogno speciale che ha necessità di ricevere una risposta speciale. Parliamo, in altri termini, di studenti con difficoltà gravi e diffuse così come di alunni che evidenziano talenti ed originalità. L'obiettivo è quello, in questi casi, di abbattere le barriere disciplinari e offrire, nel primo caso, una progettazione trasversale in grado di sostenere la maturazione di competenze essenziali, basilari, ineludibili; nel secondo caso si tratta di offrire percorsi pluridisciplinari, multidisciplinari, interdisciplinari, in grado di sostenere le curiosità plurime, le capacità di collegare, inventare, traslare, confrontare, creare. Gli obiettivi di processo, quindi, si rivolgono alle diverse componenti che costituiscono la scuola, nella volontà di diffondere una cultura dell'individualizzazione e della partecipazione alla crescita degli alunni. I docenti nominati nell'organico dell'autonomia consentono di attivare percorsi specifici con i quali possono supportare progetti di supporto e di ampliamento che fanno fronte alle diverse necessità.